

EVASIONE LIBERA La controriforma Renzi fa saltare, solo a Milano, 3.500 fascicoli

Fisco, 9 mila processi in fumo

■ La procura meneghina ha chiesto 1200 archiviazioni per l'evasione dell'Iva. I colleghi di Modena hanno domandato all'Agenzia delle Entrate di non inviare più le notizie di reato per i casi sospetti (visto che non sono più puniti). In media viene cancellato un processo ogni tre. L'allarme di Davigo: "Le norme sono peggiorate"

◦ SANSÀ A PAG. 3

LE FURBIADI Al macero un fascicolo su tre

9 mila evasori festeggiano il colpo di spugna di Renzi

L'innalzamento dei limiti di punibilità: 3.500 archiviazioni solo a Milano

Il caro estinto
All'Agenzia delle Entrate è stato chiesto di non inviare più segnalazioni di reato

» FERRUCCIO SANSÀ

Abbiamo chiesto l'archiviazione di 1.200 fascicoli solo per l'omesso versamento dell'Iva. Contestazioni relative agli ultimi quindici mesi". In Procura a Milano sono questi i primi risultati della nuova disciplina sull'evasione che prevede l'innalzamento dei tetti di non punibilità: da 50 a 150mila euro per l'omesso versamento delle ritenute, da 150mila a 250mila per l'Iva. In Procura non si sono fatti cogliere impreparati: "Da mesi avevamo smesso di trasmettere le carte all'ufficio gip", raccontano i pm. Così in un attimo sono stati cancellati 1.200 fascicoli solo per l'Iva. A questi dovranno essere aggiunti quelli sulle ritenute. E

migliaia di fascicoli già a dibattimento: "In tutto prevediamo oltre 3.500 casi", spiegano in Procura.

QUANTI processi tributari finiranno con l'archiviazione? "Trentaper cento", azzardano a Milano. Ma parlando con pm di tutta Italia si raccolgono previsioni molto varie: dal 20 per cento di Genova fino al 75 del Friuli. In media, secondo i pm, siamo oltre il 30 per cento. Un processo su tre. Anche se molte Procure interpellate dal *Fatto* stanno ancora elaborando le statistiche. I primi dati riflettono le analisi del *Sole24Ore* pubblicate un anno fa: su 38 procure si parlava di circa 9.000 archiviazioni su più di 25mila fascicoli. Milano da sola vale una bella fetta d'Italia. Capitale economica e Procura molto attiva, guida da sempre la classifica dei reati tributari: 2.494 in un anno (al quinto posto c'è Monza, a pochi chilometri di distanza). Seguono Roma (1.785), Torino (1.110) e Napoli (458). Per i rinvii a giudizio, Milano (1.419) stacca tutti: Roma è a 438. Adesso mi-

gliaia di indagini finiranno nel nulla. Un disastro? Le opinioni dei pm, che preferiscono non essere nominati, sono discordanti: "Perdiamo un fascicolo su tre, ma nel caso dell'Iva l'accertamento del mancato pagamento resta". Insomma, si dovrebbe finire per pagare anche senza reato. Altri pm lombardi non sono d'accordo: "La sanzione penale è un deterrente. Se ci tolgono anche quello, restiamo in mutande". A Udine il procuratore Antonio De Nicolò teme che la nuova disciplina possa portare all'archiviazione di tre fascicoli su quattro. Perché un dato così disomogeneo? Semplice, dove il tessuto economico è fondato sulle piccole imprese, come in Friuli e Veneto, l'innalzamento del tetto avrà effetti molto più pe-



santi. Dove prevalgono le medio-grandi imprese - vedi la Lombardia - si sentirà meno.

E il resto d'Italia? La procura di Torino deve ancora fare un conteggio preciso: "Stiamo facendo un piano con l'Agenzia delle Entrate", afferma il procuratore capo Armando Spataro. I dati esatti si sapranno la prossima settimana. Il pool di pm specializzati in reati economici, guidato dall'aggiunto Vittorio Nessi, prevede molte centinaia di archiviazioni in arrivo. "Un proscioglimento che - si ribadisce - non vuol dire sempre impunità: resterà la sanzione amministrativa dell'Agenzia delle Entrate".

"A Genova in pochi giorni abbiamo contato 150 archiviazioni", raccontano dalla Procura ligure. Siamo tra il 20 e il 25 per cento del totale. Un po' sotto la media nazionale. A Modena il procuratore capo reggente Lucia Musti ha emanato un ordine di servizio per bloccare tutti i procedimenti penali in questione: gli avvisi di conclusione indagini verranno richiamati indietro ed eventualmente rielaborati in base alla nuova normativa, così come le richieste di rinvio a giudizio. All'Agenzia delle Entrate è stato chiesto di non

inviare più le notizie di reato per i casi sospetti (visto che non si tratta più di reato).

Bologna, Firenze, L'Aquila, Napoli e Reggio Calabria stanno elaborando i primi dati. All'Aquila si segnalano le prime archiviazioni. A Napoli i pm, da una statistica fai da te, hanno contato un'archiviazione a testa ogni giorno. Da Vibo Valentia, il procuratore Mario Spagnolo invita alla cautela: "Per valutare bisogna considerare non solo la quantità, ma anche la qualità dei comportamenti contestati".

INSICILIA le percentuali, dalle primissime stime, non si allontanano da un fascicolo cancellato su tre: "Valutazioni precise sono impossibili. L'impressione è che i processi destinati all'archiviazione siano il 30 per cento", sostiene Salvatore De Luca, procuratore aggiunto a Palermo. "Intorno al 25 per cento", dice Francesco Paolo Giordano, procuratore di Siracusa.

"La nuova legge - commenta un pm partenopeo con ironia - svuoterà un poco gli uffici. Farà anche bene ai nostri carichi, cioè il numero di processi fatti. Faremo carriera. Ma anche gli evasori saranno felici. Tutti contenti!".

(hanno collaborato Andrea Giambartolomei, Vincenzo Iurillo, Giuseppe Lo Bianco, David Marceddu, Lucio Musolino)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INUMERI

25 mila

I fascicoli per reati tributari aperti in 38 procure italiane. A Milano in un anno sono stati avviati 2.494 procedimenti e 1.419 sono i rinvii a giudizio. A Roma ci sono 1.785 inchieste

9 mila

Procedimenti finiranno archiviati per i nuovi limiti. Solo a Milano spariranno 3.500 fascicoli, 1.200 solo per omesso versamento dell'Iva e

250 mila

Il limite sotto cui scatta l'impunità per il mancato versamento dell'Iva. Per le ritenute il limite passa da 50 a 150 mila euro